



La sala del consiglio comunale in Campidoglio

Stavano per incassare due terzi di un incentivo di duecento milioni per non aver fatto nulla

In sei mesi evase 21 pratiche invece delle 5.300 richieste Sostituivano quel Censur che intanto la Cgil attacca

Comune, condono d'oro Indagati 17 dipendenti

Diciassette funzionari del Comune e sei mesi di tempo per evadere 5.300 pratiche di condono, previo premio di incentivazione di 12 milioni a testa. Ma le pratiche evase sono state 21. I soldi invece stavano per arrivare lo stesso. Indagati dal pm Castellucci l'ingegnere Caldarelli ed il ragioniere generale Pistilli. E se per il magistrato il Censur è utile, la Cgil attacca il consorzio accusandolo di intimidazioni.

ALESSANDRA BADEL

Mentre la Cgil si scontra con gli azionisti del Censur ed a favore dell'uso del personale capitolino dalla procura uscivano ieri altre notizie sulla inchiesta del pm Giorgio Castellucci. E notizie in cui i funzionari del Comune ci fanno una ben triste figura mentre l'opera del Censur viene citata come «apporto fondamentale all'indagine». Il nuovo episodio emerso ieri riguarda 17 dipendenti del quindicesimo Ripartizione che stavano per incassare i due terzi di un premio di 200 milioni elargito dal Comu-

ne per un lavoro mai svolto. Cioè per aver evaso in sei mesi 21 pratiche di condono invece delle 5.300 che gli erano state commissionate. Sono i dati del coordinatore del gruppo l'ingegnere Antonio Caldarelli e il ragioniere generale dottor Pistilli che viene però ritenuto responsabile solo formalmente per aver firmato i mandati di pagamento.

Da sei mesi secondo quanto ha accertato Castellucci proprio per riuscire a fare a meno del Censur e delle sue esecutive, il Comune aveva mes-

so insieme un task force comprendendo 17 tra ingegneri, geometri ed architetti di cui quindicesima Ripartizione spostandoli in un ufficio apposito ed allontanandoli quindi anche dai loro compiti normati. Guidati da Antonio Caldarelli e stimolati da un premio di incentivazione che si andava ad aggiungere al normale stipendio i mandati di pagamento dovevano definire 5.300 pratiche di condono (delle 260 mila incassate che ci sono). Per il Comune ogni pratica conclusa significava un utile. Sembra quasi quindi oltre 12 milioni a testa come premio. I funzionari si sono messi al lavoro. Alacrenente in sei mesi hanno portato a termine poco più di una pratica. A testa. Le rimanenti sono state ignorate. Il pm Castellucci ha chiesto il sequestro di mandati di pagamento della prima e della seconda tranche dei 200 milioni.

Punta ai burocrati insom-

ma l'intera inchiesta come già hanno chiarito gli avvisi di garanzia al Segretario generale Vincenzo Gaugliani Caputo e al responsabile della Ripartizione Patrimonio Mario Mazzocchi che saranno interrogati a metà dicembre. Perché i politici passano un po' capiscono e sanno un po' non arrivano a toccare i veri punti del potere capitolino. E poi cambiano. I funzionari invece restano a vita. Ed a loro sta puntando Castellucci. E insiste che già nella prima parte del lavoro consegnata un anno fa il Censur aveva segnalato parecchie irregolarità su cui il Comune poteva intervenire per sanarle. Invece non l'ha fatto nessuno. (La decina centinaia di casi il pm ed additi un vero e proprio metodo di non gestione di pratica sono materializzati di patrimonio di reddito).

Il direttore del Censur tace. Parla invece la Cgil di Roma e Lazio. Con un comunicato di fuoco. Se il Censur pensa di intuire si sbaglia. E questo

il commento sull'operazione di censimento di tutti gli immobili di proprietà del Comune «imposto» secondo la Cgil - contro chi proponeva di utilizzare il personale capitolino risparmiando sessanta miliardi. Secondo la Cgil il Censur ben pagato deve fornire quanto ha prodotto alla pubblica amministrazione che in questo modo potrebbe gestire «direttamente e bene gli immobili». E la Cgil accusa il Censur di «intimidire i funzionari amministrativi che hanno dichiarato possibile e vantaggioso un progetto di produttività per il personale del Comune» e di esercitare pressioni utilizzando strumentalmente il personale impiegato a cui il sindacato ha suggerito di evitare di identificarsi con i padroni del Censur. Il comunicato conclude invitando gli azionisti del consorzio ad «essere meno furbi» e esprimendo la sua fiducia al personale del Comune ma anche alla magistratura. Che invece sembra stare arrivando a conclusioni opposte.

Elezioni Achille Occhetto oggi a piazza San Giovanni



Sotto lo slogan «Unire i progressisti per cambiare Roma» oggi pomeriggio a piazza San Giovanni si svolgerà il comizio conclusivo della campagna elettorale di Achille Occhetto segretario nazionale del Pds e Francesco Rutelli candidato a sindaco. Parteciperanno anche Goffredo Bettini, Carlo Leoni e Gigliola Fedesco. A conclusione della serata, alle ore 21 Enrico Moriccano (nella foto) candidato del Pds, invita tutti (in gressivo gratuito) al suo spettacolo «Roma non fa la stupida stasera» al Palafiera.

Galleria Colonna Andrà al gruppo San Paolo?

Il gruppo Cabassi confermerà ufficialmente l'intenzione di cedere la Galleria Colonna al gruppo San Paolo con il quale le trattative si sono interrotte solo momentaneamente.

«Tra la Sintesi (holding del gruppo Cabassi ndr) e il gruppo San Paolo di Torino sono in corso di definizione le trattative per la cessione dell'immobiliare Colonna 92», afferma un comunicato del gruppo Cabassi. La cessione dell'immobiliare Colonna alla San Paolo immobiliare, in via di costituzione, sarebbe da porre in relazione ad un più articolato accordo tra Sintesi e San Paolo che prevede la ristrutturazione dell'indebitamento del gruppo Cabassi.

XV circoscrizione Ordinata la chiusura a 180 attività

Nella XV circoscrizione in questi ultimi giorni 180 attività commerciali hanno ricevuto una ordinanza di chiusura. Le ordinanze emesse dalla ripartizione VII - polizia urbana - del Comune intimano la chiusura entro tre giorni. Le motivazioni riguarderebbero presunte irregolarità nei campi urbanistici, della Protezione civile, delle condizioni igienico sanitarie. Il presidente dell'XV circoscrizione, Claudio Catania, sollecita il commissario straordinario e i responsabili degli uffici e ripartizioni competenti ad evitare la immediata chiusura delle aziende e ad avviare una ragionevole istruttoria sulle singole situazioni, anche alla luce della crisi economica in atto.

Droga Giovane trovato morto ad Anagninara

Gianfranco Soave di 30 anni sposato è stato trovato morto ieri mattina nell'abitazione dei genitori in via Rossini ad Anagninara dove soggiornava da qualche tempo. La scoperta è stata fatta dalla madre quando è andata a svegliarlo. Secondo i primi accertamenti degli inquirenti nel corso della notte Soave - conosciuto come tossicodipendente - si era sentito male, ma non aveva avuto la forza di chiamare aiuto.

Rapina miliardaria in banca a Tivoli

Rapina miliardaria ieri mattina all'agenzia 2 della Banca di Roma a Tivoli. I rapinatori penetrati nel corso della notte all'interno dell'agenzia da un grosso foro praticato in una parete di una cantina attigua alla banca hanno «accolto» armati di pistole il direttore e un impiegato. I banditi hanno costretto sotto la minaccia delle armi il direttore ad aprire la cassaforte dalla quale hanno preso un miliardo e 580 milioni. La refurtiva è stata portata via in quattro grossi borsoni con marchio La Costa. I banditi erano probabilmente attesi fuori dalla banca dalla vettura di un complice. L'allarme è stato lanciato dal direttore dell'agenzia poco dopo le 9. I carabinieri di Tivoli hanno organizzato vaste battute anche con l'ausilio di elicotteri e unità cinofila.

LUCA CARTA

Continua la protesta nelle scuole, oggi via libera ai seggi elettorali Mamiani occupato, sì dei genitori Dagli studenti un fax alla Jervolino

Mamiani occupato, sì dei genitori. Riunite in assemblea, una settantina di famiglie hanno stilato un documento a sostegno della lotta intrapresa dagli studenti, in agitazione dal 13 novembre. Liceo libero da oggi pomeriggio, per dare spazio alle urne elettorali. Gli studenti del Mamiani, ieri, hanno inviato un fax alla Jervolino: chiedono un incontro. Occupazione lampo al Giulio Cesare.

TERESA TRILLO

Si al Mamiani occupato. Supra l'esame dei genitori la protesta degli studenti del liceo di viale delle Mille. Riuniti in assemblea una settantina di genitori hanno votato un documento a sostegno della lotta intrapresa dai loro figli contro la riforma Jervolino e il decreto «mangia lessi». «La mobilitazione scriveremo - rientra in un più generale movimento degli studenti e degli operatori della scuola che si oppone a tentativi di privatizzazione e di dequalificazione della scuola pubblica».

I genitori degli studenti del Mamiani comprendono e appoggiano l'occupazione, ma auspicano anche il ricorso a un altro strumento di lotta. Ma gli coinvolgendo anche i professori. E si schierano apertamente per un processo unitario di tutte le componenti interessate a combattere un modello di scuola che non tiene conto delle radicali trasformazioni socio-economiche. In somma l'unione è la forza.

Il Mamiani come altre scuole occupate o autogestite è stata prescelta come seggio elettorale. Questo pomeriggio quindi gli studenti tornano a casa. Lunedì si deciderà se continuare la protesta. Intanto

a proposito della chiusura forzata del liceo gli studenti lanciano una proposta: fare lezione nei centri sociali occupati o nei parchi pubblici. «Siamo così stretti a interrompere la didattica per dieci giorni a causa delle elezioni - spiega un ragazzo del Comitato promotore della l'occupazione - una vacanza forzata. Per non perdere ore di lezione preziose potremmo aggirare l'ostacolo usando i centri sociali o villa Pamphili ad esempio come aula».

Ieri mattina gli studenti del Mamiani hanno spedito un fax a Rosa Russo Jervolino ministro della pubblica istruzione. Chiedono un incontro per risolvere i problemi della scuola. «Abbiamo occupato il liceo - spiegano gli studenti - perché vorremmo riuscire a bloccare il decreto mangia lessi. In questi giorni abbiamo analizzato la proposta di riforma e messo a punto delle proposte alternative».

Continua intanto la protesta negli istituti romani. Occupazione lampo ad esempio nel liceo Giulio Cesare. Dopo

appena tre giorni di mobilitazione gli studenti del classico di Corso Trieste lasceranno le bare le aule a partire dalle 18 di oggi pomeriggio. Anche il Giulio Cesare mille e 800 alunni ospiterà i seggi elettorali. «Per il momento non abbiamo intenzione di continuare la protesta dopo le elezioni», spiega un ragazzo del Comitato promotore dell'occupazione. La scorsa notte una trentina di studenti ha dormito nelle aule del liceo. «Ma oggi (ieri ndr) saremo molti di più». Martedì pomeriggio hanno votato a favore dell'occupazione più di 600 studenti. 300 i contrari. Gli studenti hanno organizzato corsi sulla crisi istituzionale e la riforma Jervolino. «E alla fine faremo un doc unico di sintesi sulla protesta», annunciano gli studenti. In agitazione anche gli studenti del Majorana il liceo scientifico di Spinacola. Da ieri pomeriggio la scuola di via Aversa è occupata. Solo non così a tutti gli istituti romani in agitazione, ma oggi alcuni saranno lasciati liberi per far posto ai seggi elettorali.

Indagine della Confindustria sul terzo trimestre '93 Nessuna ripresa per l'industria laziale

Tutti negativi i dati dell'industria laziale. Nel terzo trimestre di quest'anno la produzione è calata dell'11,6 per cento, le vendite interne del 9,6 e il fatturato estero dell'8,8. E quanto emerge dall'indagine congiunturale trimestrale pubblicata dalla Confindustria-Lazio. Nel periodo in esame, i nuovi ordini acquisiti dalle aziende hanno registrato un incremento del 5,6 per cento rispetto all'estate '92.

BIANCA DI GIOVANNI

Ancora lontana la ripresa dell'economia regionale. Le previsioni sul futuro non lasciano spazio all'ottimismo. E quanto emerge dall'indagine congiunturale trimestrale pubblicata dalla Confindustria-Lazio. I dati pubblicati si riferiscono al terzo trimestre del '93 un periodo di recessione soprattutto del terzo trimestre di agosto. Ma avverte la Confindustria il segno negativo che compare davanti a tutte le variabili congiunturali (-11,6% la produzione, -9,6% le vendite interne, -8,8% il fatturato estero) non è riconducibile soltanto alla pausa estiva. Il trend degli indicatori considerati infatti resta lo stesso anche se confrontato

con lo stesso periodo dell'anno scorso. L'unico debole segnale positivo riguarda i nuovi ordini acquisiti dalle aziende più numerosi rispetto allo stesso periodo del '92, sostanzialmente invariati rispetto al trimestre precedente.

Particolarmente colpiti dalla recessione sono i settori merceologici della lavorazione dei minerali non metalliferi (ceramica e marmo) e dell'abbigliamento. In questi comparti si registra un calo superiore al 15 per cento rispetto al terzo trimestre dell'anno. Anche sulle previsioni non mancano i segnali negativi per il '94, delle imprese di lavorazione dei minerali non metalliferi l'occupazione subirà un ulteriore flessione.

della ceramica e delle lapidi che registrano un incremento del 6,4% rispetto allo scorso anno. La componente stagionale ha determinato trend positivi per il settore alimentare rispetto al terzo trimestre dell'anno scorso (+0,7% la produzione, +3 vendite interne, +4,2 vendite estere e +1,2 i nuovi ordini). Un panorama positivo dunque anche se rispetto al trimestre precedente la produzione è calata dell'11,2% ma la diminuzione in questo caso va attribuita alla pausa estiva.

Da luglio a settembre il livello di occupazione ha mostrato la sua discesa. Il numero degli occupati è diminuito dell'1,6% con un picco negativo del 2,3% nel comparto elettrico e del 5,1% in quello della carta cartotecnica ed editoria. Per il '94, degli imprenditori intervistati la situazione non muta di molto negli ultimi tre mesi dell'anno. Anche sulle previsioni non mancano i segnali negativi per il '94, delle imprese di lavorazione dei minerali non metalliferi l'occupazione subirà un ulteriore flessione.

Il Pds dà voce allo sport Elena Ubaldi, ex ginnasta «Servizio da rifondare cambiando regole e gioco»

C'è anche lo sport tra i «miti» della politica comunista. Visti che significano i corsi impiantistici mancanza di regole certe, diservizi, abusi e privatizzazione di un ruolo quello che va dall'educazione fisica alla attività atletica sino alla pratica agonistica che dovrebbe invece crescere e svilupparsi in pari opportunità e misura nella città. Per questo Elena Ubaldi responsabile Pds dello sport romano ha accettato di affrontare la battaglia elettorale candidandosi al consiglio comunale e inserendo nel progetto complessivo di una nuova idea di città il «servizio sportivo» come elemento cardine della qualità di vita e della vita urbana.

Per Ubaldi impegnata anche sul fronte della scuola e in attività sportiva di alto livello, lo sport di «lanciare la sfida» è una scelta da tutta ma spesso in bilico dell'emergenza. «Anche se la realtà è straziante, parcellizzata e dispersa e comunque si qui guidati dagli spontanei sin più che di capacità programmatiche». Ai mille problemi dello sport romano «governato da troppi quindi ingovernato», Elena Ubaldi ha una risposta che parte dal piano urbanistico e dalla ristrutturazione e dall'uso degli

Predome, Pds «Per l'Atac esistono le soluzioni»

«Quel che manca è il sistema non altro». Così Maria Lorenza Predome, candidata al consiglio comunale con la lista Pds e una delle pochissime donne dipendenti dell'Atac, legge lo stato di salute del Lazio dei trasporti di superficie cittadina spiega il malan. «Il consorzio tutti i rimedi sono possibili ma il vero nodo è l'insieme il coordinamento della mobilità». Predome segretario del circolo Pds dell'Atac appoggia perciò il progetto di trasporto di Rutelli e sente la necessità di una rivoluzione che trasformi mobilità e produttività degli addetti ma anche dei viaggiatori. Per lei le cose che si possono e devono fare subito sono i punti di scambio al rilancio del Pup (piano urbano parcheggi) e la «desincronizzazione» degli orari di lavoro e delle strade riservate ai mezzi pubblici, il potenziamento delle linee tramviarie, la conclusione di interventi incompiuti. E nello stesso tempo - perché non la ricostruzione di una rete di filobus, la fusione delle aziende Atac e Cotral che con le 18 divisioni fanno 17 funzioni in città il pieno utilizzo delle risorse tecniche e umane e progettuali che sono all'avanguardia in Europa».

l'Unità
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA CINEMATICA NAZIONALE
Organizzazione Officina Filmecolo

al cinema con l'Unità
PROIEZIONE E INCONTRO CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI - INGRESSO LIBERO

la domenica e specialmente mattinate di cinema italiano

domenica 21 novembre 1993
CINEMA MIGNON
VIA VITERBO

L'aria serena dell'Ovest
ore 10 proiezione - al termine incontro con
SOLDINI BENTIVOGLIO

LA BANCA DI ROMA
LA CREDITO ITALIANO

SERVICE CARD

QUALITA' RAPIDITA' CONVENIENZA
A vostra disposizione
Ora a Roma come in tutta Europa
LA CARD CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI

In quanto tempo?
Entro 3 ore dalla chiamata

Ma quanto costa?
Solo L. 130.000 + IVA l'anno
il numero di interventi è illimitato

Il diritto di chiamata e la mano d'opera sono gratuite

TELEFONATE AL **NUMEROVERDE 1670-12162**